



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Firenze, 20 dicembre 2018



Al Presidente del Consiglio regionale

Oggetto: Proposta di legge

Disposizioni organizzative in materia di procedure di affidamento di lavori

D'iniziativa dei Consiglieri:

LEONARDO MARRAS

STEFANO BACCELLI

ELISABETTA REUCCI

STEFANO SCARAMELLI

ENRICO SOSTEGNI

MARCO NIECOLAI

FIANNETTA CAPIROSSI

ILARIA GIOVANNETTI

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

MOMIA	MOMMI	<i>[Signature]</i>
LUCIA	DE ROBERTIS	<i>Lucia De Robertis</i>
GIANNI	ANSELMI	<i>Gianni Anselmi</i>
ANDREA	PIRONI	<i>Andrea Pironi</i>
NICOLA	CIOLINI	<i>Nicola Ciolini</i>
SIMONE	BEZZINI	<i>Simone Bezzini</i>
FRANCESCO	GAZZETTI	<i>Francesco Gazzetti</i>
ANTONIO	MARCO	<i>Antonio Marco</i>
GIACOMO	BUGIANI	<i>Giuseppe Bugiani</i>
ILARIA	BOCCHI	<i>Ilaria Bocchi</i>
MASSTRO	BALDI	<i>Masstro Baldi</i>
PAOLO	BAMBAGIONI	<i>Paolo Bambagioni</i>
ALESSANDRA	MARDINI	<i>Alessandra Mardini</i>
VALENTINA	VADI	<i>Valentina Vadi</i>
EUGENIO	GIAMPA	<i>Eugenio Giampa</i>

Proposta di legge regionale

Disposizioni organizzative in materia di procedure di affidamento di lavori

Sommario

Preambolo

Art. 1 - Finalità

Art. 2 – Ambito soggettivo

Art. 3 - Elenchi degli operatori economici

Art. 4 - Sorteggio

Art. 5 – Procedure per il sorteggio e l'esclusione automatica delle offerte

Art. 6 - Disposizione finale

Preambolo

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, comma quarto, della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettere n), o) e z), dello Statuto;

Visto il decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Viste le linee guida ANAC n. 4/2016 (Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici), approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione 26 ottobre 2016, n. 1097;

Considerato quanto segue:

1. per l'affidamento di contratti di lavori di importo da 40.000,00 euro a 1.000.000,00 euro, l'articolo 36, comma 2, lettere b) e c) del decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), prevede modalità differenziate e semplificate in relazione all'oggetto del contratto e all'importo, demandando all'ANAC la definizione, mediante linee guida, delle modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici;

2. le linee guida ANAC n. 4/2016 (Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici), come aggiornate con deliberazione n. 206 del 1 marzo 2018 del Consiglio dei ministri, prevedono che le stazioni appaltanti, nel rispetto del proprio ordinamento, disciplinino le modalità di conduzione delle indagini di mercato, eventualmente distinte per fasce

di importo, e dei criteri di scelta dei soggetti da invitare, tenendo conto dei principi di proporzionalità e adeguatezza;

3. pertanto, nel rispetto del codice dei contratti pubblici e delle linee guida ANAC, si demanda alla Giunta regionale la definizione delle modalità di costituzione e gestione degli elenchi degli operatori economici da consultare, eventualmente distinti per categoria e fascia di importo;

4. inoltre, nel rispetto del quadro normativo statale e nei limiti di autonomia da questo previsti, la Regione ritiene opportuno disciplinare le modalità di svolgimento del sorteggio degli operatori economici da invitare alle procedure per l'affidamento di appalti di lavori di importo pari o superiore a euro 40.000,00 e inferiore a euro 1.000.000,00;

5. nei casi in cui non si proceda mediante l'utilizzo degli elenchi, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza e idoneità dell'azione amministrativa in relazione alle finalità e all'importo dell'affidamento, si prevede quindi l'obbligo per la Regione e per le stazioni appaltanti individuate dalla presente legge di effettuare il sorteggio degli operatori economici da invitare alla presentazione di offerta nel caso in cui il numero delle manifestazioni di interesse risulti particolarmente elevato;

6. al fine di garantire la massima trasparenza delle operazioni e, al contempo, per rispondere all'esigenza di semplificare le procedure il sorteggio è svolto con modalità informatizzata, avvalendosi della piattaforma per la gestione telematica dei contratti pubblici START (Sistema Telematico di Acquisti della Regione Toscana);

7. in conformità ai principi contenuti nella direttiva 2014/24/UE finalizzati a facilitare la massima partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI) agli appalti pubblici, è opportuno prevedere che, nelle procedure che per importo e localizzazione degli interventi presentano interesse meramente locale, il sistema informatizzato garantisca tra i soggetti da consultare la presenza di operatori economici che risultino iscritti alle camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato della Toscana;

8. in applicazione della normativa statale che consente l'esclusione automatica delle offerte anomale, si prevede che la soglia sia individuata attraverso apposita procedura informatizzata;

9. la disposizione finale risponde all'esigenza di garantire l'effettiva realizzazione delle finalità della presente legge, prevedendo l'applicazione delle disposizioni sul sorteggio anche nel caso di ricorso alle procedure ordinarie;

10. L'applicazione della presente legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 1 **Oggetto**

1. La presente legge disciplina le modalità di costituzione e gestione degli elenchi degli operatori economici da consultare nell'ambito delle procedure per l'affidamento di lavori di importo da 40.000,00 euro a 1.000.000,00 euro di cui all'articolo 36, comma 2, lettere b) e c) del decreto legislativo 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), in applicazione delle linee guida n. 4 recanti

“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dall’Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione 26 ottobre 2016, n. 1097.

2. La presente legge dispone inoltre in merito alle procedure per il sorteggio degli operatori economici ai fini dell’esecuzione dei lavori di cui al comma 1.

Art. 2 Ambito soggettivo

1. Le disposizioni della presente legge si applicano:

- a) alla Regione, agli enti e agenzie istituiti con legge regionale, agli enti parco regionali, all’azienda agricola di Alberese;
- b) alle aziende unità sanitarie locali, alle aziende ospedaliere universitarie, all’ente di supporto tecnico amministrativo regionale (ESTAR).

2. La Regione promuove l’applicazione delle disposizioni di cui alla presente legge agli enti locali, singoli o associati, e agli ulteriori soggetti individuati quali stazioni appaltanti dalla normativa regionale vigente, nell’ambito dei rispettivi ordinamenti.

Art. 3 Elenchi degli operatori economici

1. La Giunta regionale, con deliberazione contenente linee guida da adottarsi entro 90 giorni dalla entrata in vigore della presente legge, sentite le associazioni di categoria, le parti sociali e le rappresentanze degli enti locali, disciplina le modalità di costituzione e gestione degli elenchi degli operatori economici da consultare, eventualmente distinti per categoria e fascia di importo, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42 del decreto legislativo 50/2016, nonché nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

2. Le linee guida di cui al comma 1, nell’ambito della disciplina delle modalità di costituzione e gestione degli elenchi, in conformità con le disposizioni di cui al d.lgs. 50/2016, definiscono i criteri con cui tenere conto del possesso da parte degli operatori economici delle certificazioni di qualità, con particolare riferimento a quelle inerenti la materia ambientale, sociale e di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché quelle relative alla capacità economico-finanziaria e tecnica-professionale.

3. Gli avvisi per la costituzione o aggiornamento di un elenco recano espressa indicazione della eventualità di svolgimento del sorteggio.

Art. 4 Sorteggio

1. La stazione appaltante può procedere al sorteggio per individuare gli operatori economici da invitare nel caso in cui non sia possibile procedere alla loro selezione sulla base dei soli requisiti

posseduti, nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori di importo da 40.000,00 euro a 1.000.000,00 euro di cui all'articolo 36, comma 2, lettere b) e c) del d.lgs. 50/2016.

2. A fini della massima celerità delle procedure, il sorteggio è in ogni caso effettuato nel caso in cui il numero delle manifestazioni di interesse risulti superiore a:

- a) venti, per gli affidamenti di importo compreso tra euro 40.000 ed euro 150.000;
- b) trenta, per gli affidamenti di importo compreso tra euro 150.000 ed euro 1.000.000.

3. Il numero degli operatori economici da consultare è stabilito nell'atto di determinazione a contrarre, nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'articolo 36 del decreto legislativo 50/2016.

4. Sono resi pubblici la data e il luogo di espletamento del sorteggio, che avviene adottando gli opportuni accorgimenti, affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non vengano resi noti, né siano accessibili prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Art. 5

Procedure per il sorteggio e l'esclusione automatica delle offerte.

1. Il sorteggio è realizzato con procedura informatizzata, avvalendosi della piattaforma per la gestione telematica dei contratti pubblici START (Sistema Telematico di Acquisti della Regione Toscana).

2. In considerazione dell'interesse meramente locale degli interventi e della prossimità della sede delle imprese rispetto al luogo di esecuzione dei lavori, la procedura informatizzata assicura che almeno la metà degli operatori economici da consultare sia iscritto alle camere di commercio, industria e artigianato della Toscana.

3. Nel caso in cui è prevista l'esclusione automatica delle offerte anomale, il calcolo della soglia è effettuato con procedura informatizzata, ai sensi del comma 1, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 97 del d.lgs. 50/2016.

Art. 6

Disposizione finale

1. In conformità ai principi di cui all'articolo 91 del decreto legislativo 50/2016, le disposizioni degli articoli 3 e 4 si applicano, nei limiti degli importi di cui all'articolo 36, comma 2, lettere b) e c), del decreto legislativo 50/2016 anche nel caso di ricorso alle seguenti procedure ordinarie:

- a) ristretta, di cui all'articolo 61, comma 3, del decreto legislativo 50/2016;
- b) competitiva con negoziazione, di cui all'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 50/2016;
- c) di dialogo competitivo, di cui all'articolo 64, comma 3, del decreto legislativo 50/2016.

Relazione illustrativa

La proposta di legge mira a colmare uno spazio della regolazione non coperto dalla legge statale.

Il decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) prevede, all'articolo 36, speciali modalità per lo svolgimento di procedure selettive per la scelta del contraente della Pubblica Amministrazione per lavori di importo da 40.000,00 euro a 1.000.00,00 euro.

In particolare, consente in questi casi una forma di procedura negoziata con consultazione degli operatori economici, in esito alla quale possono in concreto pervenire alla stazione appaltante un copioso numero di manifestazioni di interesse.

A tal fine, nel rispetto del codice dei contratti pubblici e delle linee guida ANAC, si demanda alla Giunta regionale la definizione delle modalità di costituzione e gestione degli elenchi degli operatori economici da consultare, eventualmente distinti per categoria e fascia di importo.

Inoltre, nel rispetto del quadro normativo statale e nei limiti di autonomia da questo previsti, si disciplinano le modalità di svolgimento del sorteggio degli operatori economici da invitare alle procedure per l'affidamento di appalti di lavori relativi alla fascia di importo sopra indicata.

Nel dettaglio la proposta di legge prevede quanto segue.

Gli **articoli 1 e 2** delimitano l'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione della legge.

L'**articolo 3** prevede l'emanazione di linee guida della Giunta regionale per la costituzione e gestione degli elenchi degli operatori economici da consultare.

L'**articolo 4** stabilisce i casi in cui si procede a sorteggio e fissa talune condizioni di garanzia per la regolarità della procedura.

L'**articolo 5** affida a START (il Sistema Telematico di Acquisti della Regione Toscana) la gestione del sorteggio e il calcolo della soglia di anomalia nel caso in cui la normativa nazionale consente di procedere all'esclusione automatica.

Una disposizione finale, contenuta **nell'articolo 6**, provvede a estendere l'ambito applicativo della legge alle procedure ordinarie, quando siano svolte nei limiti di importo previsti all'articolo 36 del Codice dei contratti.

La proposta di legge non comporta spese.

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

Proposta di legge d'iniziativa consiliare

Oggetto : **Disposizioni organizzative in materia di procedure di affidamento di lavori**

Soggetto proponente : **Primo firmatario: Consigliere Leonardo Marras**

Copertura finanziaria : **Oneri a carico del bilancio regionale . Attuazione amministrativa di competenza della struttura gestionale della Giunta regionale .
Oneri a carico del bilancio del Consiglio regionale. Attuazione amministrativa di competenza del Segretariato generale del Consiglio**

Tipologia della proposta di legge

Il Settore/Soggetto di competenza dell'ambito di intervento indica se la proposta di legge:

prevede spese a carattere continuativo e non obbligatorio, determinando gli obiettivi da raggiungere, le procedure da seguire e le caratteristiche dei relativi interventi regionali, che comportano la quantificazione dell'onere annuale previsto per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione del Consiglio - o in alternativa del bilancio regionale - rinviando ai successivi bilanci annuali e pluriennali del Consiglio - o in alternativa del bilancio regionale - la decisione in ordine alle risorse da destinare a tali finalità (art. 13, comma 1, lett. a) l.r. 1/2015) dispone spese a carattere annuale o pluriennale (art. 13, comma 1, lett. b) l.r. 1/2015) sul bilancio del Consiglio - o in alternativa del bilancio regionale - indicando l'ammontare complessivo della spesa e la quota relativa a ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione in corso ed a quelli successivi ai quali si rinvia per la relativa copertura finanziaria prevede spese a carattere obbligatorio che definiscono l'attività e gli interventi regionali in modo tale da predeterminarne indirettamente l'ammontare dei relativi stanziamenti, attraverso il riconoscimento a terzi del diritto ad ottenere prestazioni finanziarie o mediante la creazione di automatismi di spesa (art. 13, comma 1, lett. c), l.r. 1/2015) varia il gettito delle entrate (art. 13, comma 1, lett. d) l.r. 1/2015)

X non si prevedono spese a carico del bilancio del Consiglio Regionale

Spazio per nota esplicativa elementi relativi alla fattispecie sopra selezionata

Non si prevedono spese a carico del bilancio della Regione Toscana/ del Consiglio Regionale

Oneri finanziari previsti dall'approvazione della proposta di legge :

Il Settore/Soggetto di competenza dell'ambito di intervento della proposta di legge illustra i criteri ed il metodo utilizzato per :

- quantificare nuovi oneri a carico del bilancio triennale derivanti dalla proposta di legge
- quantificare il costo o il risparmio complessivo derivante della proposta in esame sul bilancio triennale in vigore
- quantificare il costo o il risparmio complessivo derivante della proposta in esame sui futuri esercizi finanziari
- dimostrare l'eventuale invarianza di spesa
- puntualizzare nel dettaglio le singole voci di incremento e/o di riduzione di spesa
- esplicitare il metodo seguito per la definizione degli oneri finanziari che derivano dalla proposta in esame
- individuare la tipologia di spesa/entrata di parte corrente o in conto capitale
- attestare la sussistenza della clausola di non onerosità

.....

La proposta di legge produce sulle previsioni attuali del bilancio finanziario :

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
Missione				
Programma				
Titolo				
Totale	0	0	0	0

Spazio per nota esplicativa elementi relativi alla fattispecie sopra selezionata

Metodologie di quantificazione utilizzate:

Analisi qualitativa

(descrizione di fonti, dati, metodi, eventi che possono influire sulle quantificazioni iniziali, relativo grado di probabilità, spesa a regime, tipologie di oneri di gestione)

La proposta di legge in oggetto non comporta spese aggiuntive a carico del bilancio regionale, avendo quale oggetto la disciplina delle modalità di costituzione e gestione degli elenchi degli operatori economici da consultare nell'ambito delle procedure per l'affidamento di lavori di importo da 40.000,00 euro a 1.000.000,00 euro e disponendo anche in merito alle procedure per il sorteggio degli operatori economici ai fini dell'esecuzione dei lavori.

Copertura finanziaria:

Il Settore Bilancio e Finanze sulla base della quantificazione egli oneri previsti dalla proposta di legge verifica la possibile

variazione al bilancio finanziario con riduzione dello stanziamento su altre Missioni e Programmi
utilizzo delle risorse stanziate sul bilancio finanziario del Consiglio regionale nel fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi di iniziativa consiliare che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio del Consiglio (se grava sul bilancio regionale la verifica la deve fare il Settore competente in materia di bilancio della Giunta)

invarianza della spesa dando atto che la copertura finanziaria sussiste sulle attuali previsioni o mediante contestuale compensazione nell'ambito della medesima Missione e Programma

il fondo di riserva per spese imprevedute relative ad iniziative di legge destinate a far fronte ad eventi straordinari e sopravvenuti dopo l'approvazione del bilancio del consiglio regionale e che in ogni caso non impegnano bilanci futuri con carattere di continuità

variazione al bilancio finanziario con risorse reperite tramite incremento del trasferimento concernente il proprio fabbisogno da parte del bilancio regionale

variazione al bilancio finanziario con risorse reperite tramite nuove entrate o incremento di quelle già previste

copertura di minori entrate con contestuale variazione al bilancio finanziario vigente per consequenziali riduzioni di previsioni di spesa

imputazione sugli esercizi successivi a quelli considerati dal bilancio di previsione purché i relativi oneri abbiano nel tempo un andamento costante o raggiungano l'importo maggiore nel periodo considerato dal bilancio di previsione (art. 14 comma 5 l.r. 1/2015)

Sulla base dei criteri di cui sopra il Settore bilancio e finanze quantifica l'incremento o la riduzione che la proposta di legge produce sulle previsioni attuali del bilancio finanziario :

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
Missione				
Programma				
Titolo				
Totale	0	0	0	0

Spazio per nota esplicativa elementi relativi alla fattispecie sopra indicata

Scheda Aiuti di Stato (scheda AdS)Amministrazione proponente: Regione Toscana

(indicare se: Regione, Ente, Agenzia, ecc)

Tipologia del provvedimento: Legge Regionale

(legge regionale, emendamenti, ecc.)

Descrizione dell'intervento:

La proposta di legge, in particolare, disciplina delle modalità di costituzione e gestione degli elenchi degli operatori economici da consultare nell'ambito delle procedure per l'affidamento di lavori di importo da 40.000,00 euro a 1.000.000,00 euro, disponendo anche in merito alle procedure per il sorteggio degli operatori economici ai fini dell'esecuzione dei lavori.

(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO**1. RISORSE PUBBLICHE**

- 1.a. *Impiego di risorse pubbliche*

 SI XNO

1.a1 il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

1.a2 il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es.tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

Altro (specificare):

FORSE

(specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Nel caso venga risposto SI al punto 1.a si prosegue la compilazione della scheda.

- 1.b. *Risorse imputabili all'autorità pubblica*

SI

NO

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica [è il caso di risposta positiva al punto 1.a.1]; oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro (specificare): _____

FORSE

(specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** ad entrambi i punti 1.a e 1.b, **non** compilare i successivi punti 2 e 3.

2. BENEFICIARI E SELETTIVITÀ

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è **un'impresa**. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita **attività economica**, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

- 2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI

NO

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

- 2.b. Presenza di selettività

SI

NO

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

identità (aiuti ad hoc);

dimensione;

settore economico o attività (indicare quali : _____);

- area geografica¹ (indicare quale: _____);
- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare): _____

FORSE
 (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** al presente punto 2, **non** compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto **SI** ad entrambi i punti **1 e 2** compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

SI

NO

3. VANTAGGIO ECONOMICO

Il **vantaggio economico** è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perchè lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale

Per **impresa** si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è riposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta (esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.

Altro (specificare): _____

FORSE

(specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013

esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) - specificare sezione e articoli pertinenti _____

notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore:

o indicare gli orientamenti di settore: _____

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

disposizione diretta del Trattato (TFUE)

o articolo 93

o articolo 107.2 - specificare la lettera pertinente: _____

o articolo 107.3 - specificare la lettera pertinente: _____

disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):

o Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)

o Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG;

o Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70

o Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/O3)

Casi di pre notifica

Supporto del Distinct Body

SI

NO

Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del Distinct Body:

Parere del Distinct Body

SI

NO

Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.

Il Dirigente responsabile